

# Covid, +44% in sette giorni Puglia prima per contagi Vaccini, si arranca ancora

► Bari è la provincia italiana con l'aumento più consistente: +62,6% durante le festività ► Meno di un pugliese su 4 si è vaccinato con la seconda booster: i dati di Gimbe

**Andrea TAFURO**

Risale la curva dei contagi Covid in Italia e la Puglia è la regione con il maggior tasso d'incremento: dal 30 dicembre al 5 gennaio un +44% in più rispetto alla settimana precedente. Parallelamente aumenta anche l'incidenza, salita a 284,7 casi ogni 100mila residenti. Bari è la provincia pugliese e italiana con il maggior numero di nuovi casi (+62,6%). Dati che emergono dal nuovo report della fondazione **Gimbe**, che evidenziano dunque come nella nostra regione il virus sia tornato a circolare, con maggiore contagiosità rispetto ad altri territori come il Veneto, dove la percentuale dei casi è cresciuta solo del +1,4%. I contagi peraltro sono in calo in ben sette regioni: dal -0,4% del Piemonte al -45% della Valle D'Aosta. Differenze che in parte potrebbero essere il frutto del minor numero di quarte dosi di vaccino somministrate in Puglia (21,4% rispetto al 28,4% in Veneto e in media nazionale) e, in parte, derivate da un allentamento delle misure di prevenzione nei luoghi sovraffollati o nei locali al chiuso durante le festività. La variante più diffusa resta sempre Omicron, mentre le nuove sotto-varianti osservate in particolare in Cina, hanno al momento una circolazione limitata in Italia.

In termini percentuali la provincia di Bari è quella che nell'ultima settimana di monitoraggio ha registrato il maggior incremento di contagi, +62,6%; seguono quelle di Taranto (+49,8%), Brindisi (+44,8%), Bat (+35,1%), Lecce (+32,7%) e Foggia

(+29,7%). Sotto la media nazionale il tasso di occupazione dei posti letto in area medica, pari al 9,7%, mentre è sopra media nazionale nelle terapie intensive, pari al 3,4%. «Dai 122 mila della settimana precedente», i nuovi casi «salgono a quota 135mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 19mila casi al giorno», osserva il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. Il monitoraggio segnala infine un aumento complessivo del 6% dei test. In particolare - aggiunge Cartabellotta - «i tamponi rapidi sono aumentati del 5,4% (+36.648), mentre quelli molecolari del 9,3% (+12.057)». Dati che necessitano dunque di un'attenta analisi ma che per il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore, «restano interlocutori se rapportati alla riapertura delle scuole e alla possibile intensificazione della circolazione virale».

Intanto ieri in Puglia, nel primo giorno dopo le lunghe vacanze natalizie, il bollettino regionale ha registrato 430 nuovi casi di positività al Covid su 4.586 test giornalieri per una incidenza del 9,37%. Un solo decesso censito. I nuovi casi emersi: in provincia di Bari 139, 36 nella provincia Bat, 45 in quella di Brindisi, 50 nel Foggiano, 106 in provincia di Lecce, 52 in provincia di Taranto. Nel report si contano anche 2 nuovi positivi residenti fuori regione. In Puglia sono attualmente positive 18.843 persone, di cui 253 ricoverate in area non critica e 16 in terapia intensiva. In questo scenario l'attenzione maggiore è dunque rivolta verso

i fragili e gli over65, tra i soggetti più a rischio in caso di contagio, ma anche poco propensi ad ade-

rire alla campagna vaccinale per la seconda dose booster.

In Puglia infatti - secondo il report **Gimbe** - il tasso di copertura vaccinale con quarta dose resta basso, meno di un pugliese su quattro si è sottoposto alla somministrazione. La percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari a 12,6% contro una media nazionale del 12%; mentre la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 8,2%, media italiana 10,7%. «Nel territorio di pertinenza dell'Asl Bari - afferma Letizia Rizzo, dirigente del dipartimento di prevenzione - i dati sono in linea con quelli regionali. La situazione al momento è sotto controllo e non desta eccessiva preoccupazione. Per quanto riguarda invece la campagna vaccinale, nell'ultimo periodo grazie anche alla maggiore sensibilità delle persone le adesioni sono aumentate, e seppur la quarta dose non sia mai decollata del tutto, sono circa 100mila i baresi over65 (il 33%) che hanno ricevuto la somministrazione del vaccino». Quadro sanitario identico per l'Asl Lecce, come dice il direttore del dipartimento di prevenzione, Alberto Fedele. «I dati sui positivi sono in aumento ma non ci allar-



Peso: 47%

mano. Ci aspettavamo questa impennata così come per tutti i casi di contagio da virus respiratori. L'attenzione resta comunque alta – conclude Fedele - in considerazione dei casi di positività sommersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In ben 7 regioni  
il numero  
dei positivi  
è in calo: più dosi  
e maggiore  
prudenza**

**“ HANNO  
DETTO**



**Situazione  
sotto controllo  
DatI in linea  
con la regione**

**LETIZIA RIZZO**



**Circolazione  
virale intensa  
dopo l'apertura  
delle scuole**

**GIOVANNI MIGLIORE**



**Attenzione alta  
per tutti i virus  
respiratori  
circolanti**

**ALBERTO FEDELE**



Peso:47%